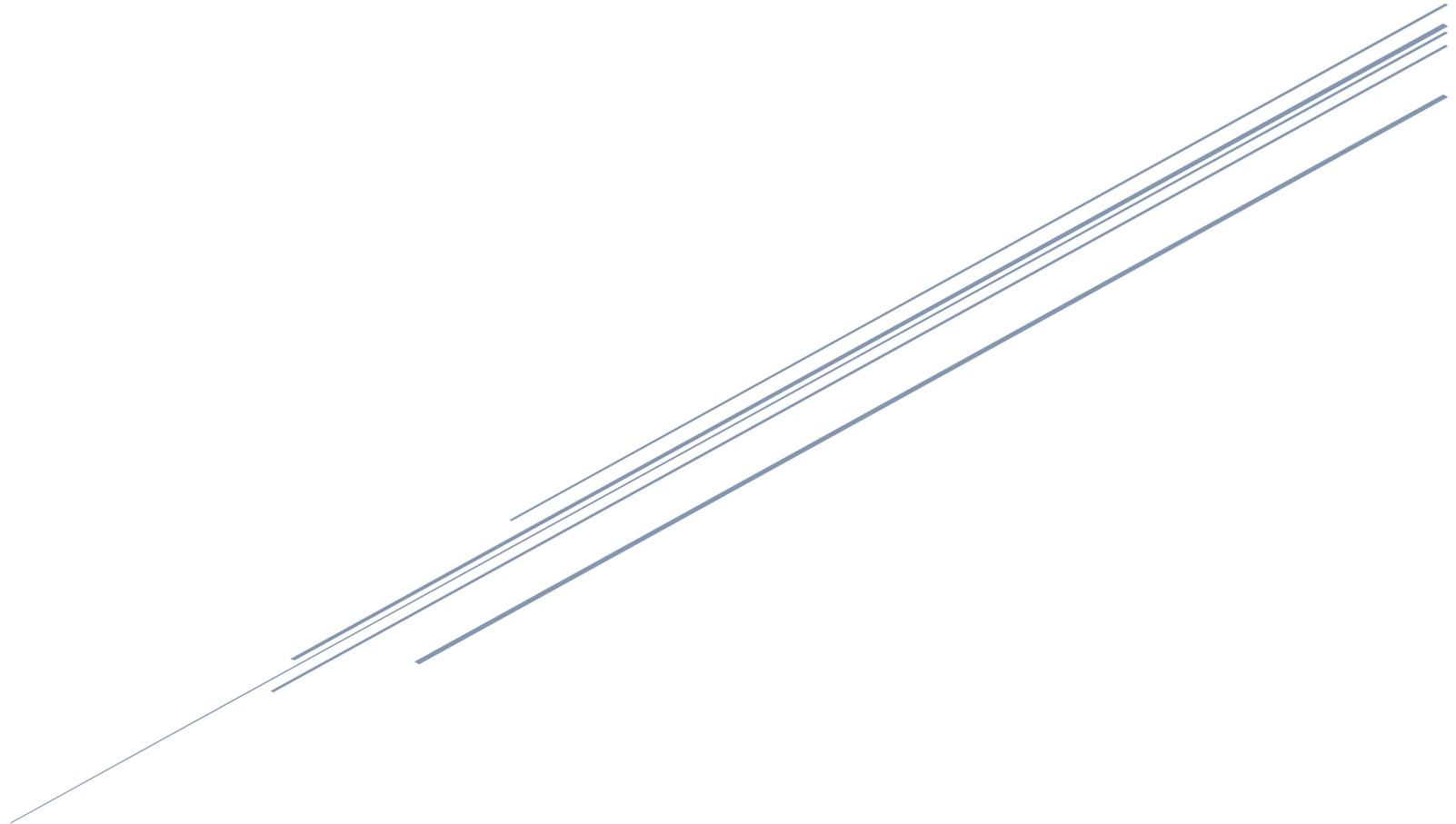


RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Anno scolastico 23-24



Istituto Comprensivo "M. Montessori"
Alcamo (TP)

INTRODUZIONE

I dati INVALSI 2024, come quelli degli anni precedenti, consentono alla scuola di trarre spunti di riflessione utili al RAV, alla Rendicontazione Sociale di fine triennio e alla crescita dell'istituzione stessa, grazie alla stesura e attuazione di un efficace Piano di Miglioramento e di opportune scelte nella progettazione di tipo curricolare ed extracurricolare. Le prove INVALSI sono prove oggettive, strutturate e standardizzate ed il loro obiettivo è valutare se gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado abbiano raggiunto i livelli di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali per le discipline oggetto di valutazione. Per le classi seconde della primaria i livelli rilevati rappresentano invece livelli di partenza e di riferimento per le successive rilevazioni. Da tali dati si traggono informazioni positive che portano l'istituto comprensivo a confermare scelte già in essere ma anche indicazioni negative, che devono condurre a una seria riflessione per il superamento di tali criticità. Nei seguenti paragrafi verranno evidenziati nel dettaglio i risultati della nostra scuola nei due ordini (secondaria e primaria) che svolgono le prove nazionali INVALSI. Nella scuola primaria è ancora presente il fascicolo cartaceo, nella scuola secondaria di primo grado le prove vengono invece effettuate in modalità CBT. Le due modalità pongono problematiche diverse alle quali l'istituzione scolastica, con l'organizzazione interna e la progettualità d'istituto, ha cercato negli anni di dare delle risposte.

1. RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.1 I LIVELLI

I livelli INVALSI in uscita per la scuola secondaria di primo grado per italiano e matematica sono cinque e vengono di seguito declinati:

Livello 1 – Risultato molto debole, corrispondente ai traguardi di apprendimento in uscita della V primaria;

Livello 2 – Risultato debole, non in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine del primo ciclo d'istruzione;

Livello 3 – Adeguato;

Livello 4 – Risultato buono;

Livello 5 – Risultato molto buono;

I livelli INVALSI in uscita per la scuola secondaria di primo grado per l'inglese reading e per l'inglese listening sono tre:

Pre-A1 – Risultato molto debole, al di sotto del traguardo previsto in uscita dalla V primaria;

A1 – Risultato non in linea con le indicazioni nazionali;

A2 – Livello di competenza richiesta dalle indicazioni nazionali.

Affinchè gli alunni raggiungano i livelli di competenza previsti dalle indicazioni nazionali è perciò necessario che abbiano almeno il livello 3 per italiano e matematica e almeno il livello A2 per inglese reading ed inglese listening. Gli alunni con livelli 1 o 2 sia in Italiano che in Matematica e inferiori all'A2 in entrambe le prove d'inglese evidenziano dispersione implicita, gli alunni con livelli 4 o 5 sia in italiano che in matematica e livello A2 in entrambe le prove d'inglese mostrano risultati eccellenti.

L'analisi dei dati viene però realizzata su tre differenti piani: il risultato dell'istituzione scolastica in relazione ai traguardi di competenza previsti, il risultato dell'istituzione scolastica confrontato con quello delle altre scuole delle aree geografiche di riferimento (Italia, Sud Italia e isole, Sicilia) e l'andamento dei risultati negli ultimi anni. Può infatti accadere che una prova sia stata particolarmente ostica in tutto il territorio nazionale e un dato, seppur negativo, sia comunque superiore a quello di altre scuole, di contro un punteggio alto può essere dovuto ad una prova accessibile, nella quale però la scuola ha fatto meno bene di altre scuole delle aree geografiche di riferimento.

Come mostra il grafico 1, nel nostro istituto, il 50% degli alunni raggiunge i traguardi prefissati dalle Indicazioni Nazionali in italiano, il 45% in matematica, il 55% in inglese reading e il 40% in inglese listening.

Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi

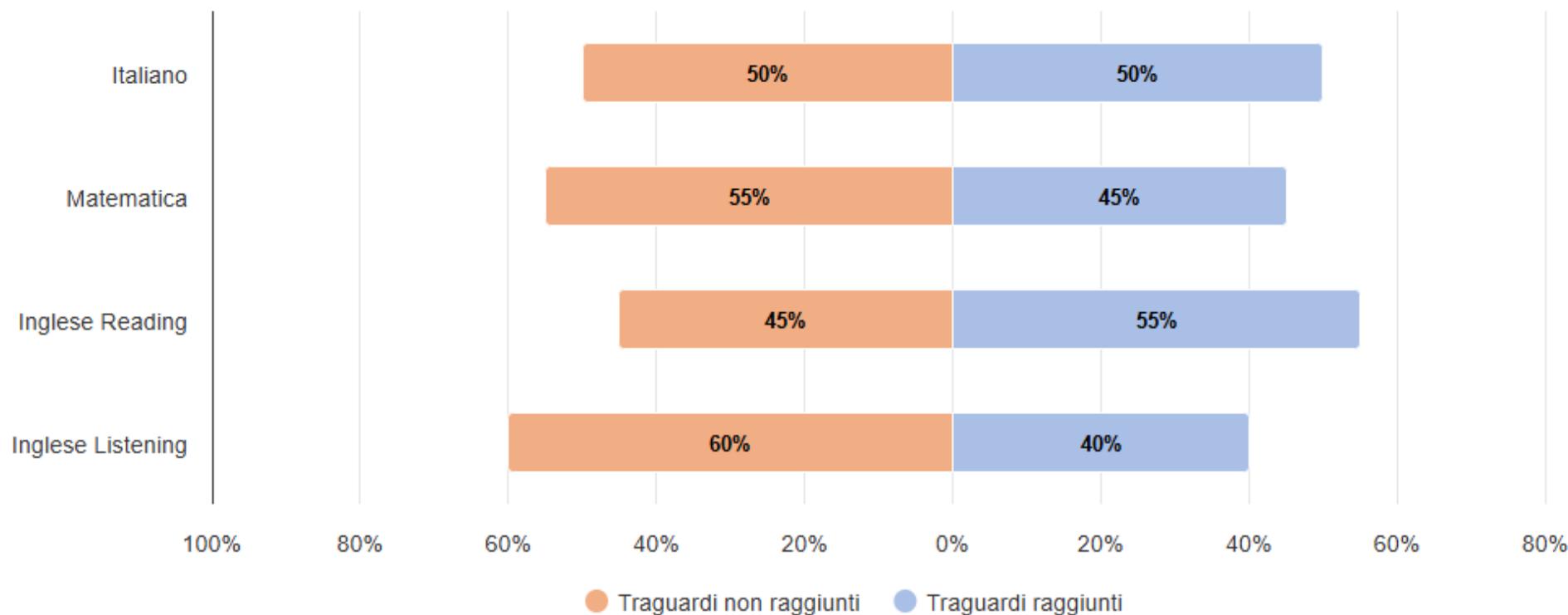


Grafico 1 – Raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali nella scuola secondaria dell'I.C. Maria Montessori

Certamente ci aspetteremmo percentuali più alte. Le prove, tuttavia, non vengono effettuate solo nel nostro istituto: dall'analisi del risultato emerge con chiarezza che i nostri alunni hanno fatto peggio rispetto al dato nazionale, ma non sempre hanno fatto peggio rispetto alle altre due macroaree di riferimento (Sud Italia e isole, Sicilia). Dal confronto con le altre scuole è anche evidente quale delle quattro prove sia stata la più accessibile e quale la più ostica. Come evidenziabile dai grafici 2 e 3, la prova più accessibile è stata quella dell'inglese reading, con l'82% di studenti italiani in grado di raggiungere il livello prefissato dalle Indicazioni Nazionali, quasi il 30% in più rispetto al risultato dell'I.C. Maria Montessori. Di contro la prova più ostica a livello nazionale è stata quella di matematica con appena il 56% di alunni italiani in grado di raggiungere almeno il livello 3 (circa il 10% più alto rispetto al dato della nostra scuola). Tale prova è stata ancor più difficile per gli studenti delle nostre macroaree di riferimento, dove meno del 40% degli alunni ha raggiunto il livello prefissato. La nostra scuola quindi, continua a realizzare in matematica, un risultato migliore rispetto al dato delle regioni di riferimento (circa il 6-7% in più hanno raggiunto almeno il livello 3). Per Italiano il risultato è simile, ma con differenze tra il dato della scuola e quello del Sud e isole meno netto; infine il dato più negativo per il nostro istituto è stato quello dell'inglese listening, con solo il 40% degli alunni a raggiungere il livello A2, distante sia dal dato nazionale (68%) che dal dato della macroarea di riferimento (49%).

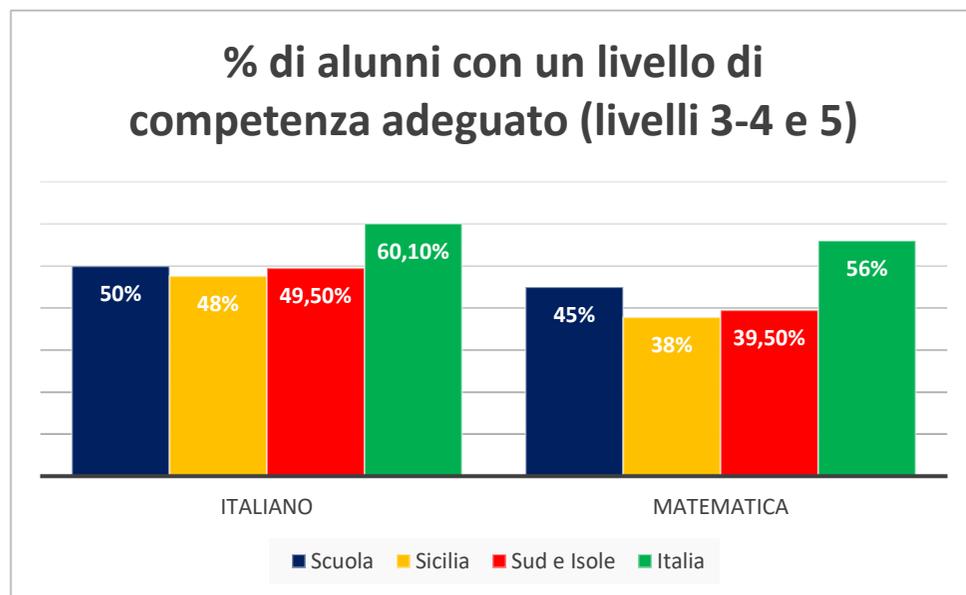


Grafico 2 – Confronto tra scuola e macroaree di riferimento (ITA e MAT)

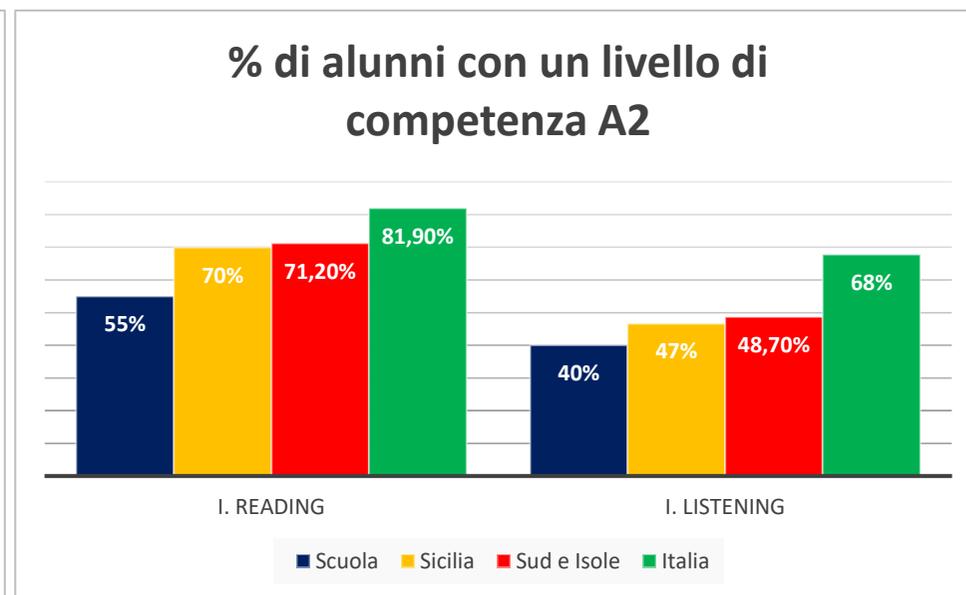


Grafico 3 – Confronto tra scuola e macroaree di riferimento (ING)

Come sopra esposto e come mostrano i grafici 4 e 5 la prova di matematica è la più ostica per gli alunni della secondaria di primo grado in Italia (da diversi anni meno del 60% degli alunni raggiunge i livelli prefissati dalle Indicazioni Nazionali). Questa caratteristica incrementa nella macroarea "Sud Italia e Isole" dove nell'ultimo quadriennio il numero di alunni che ha raggiunto almeno il terzo livello è il 40% circa. Un dato davvero basso che dovrebbe far riflettere: da docente di matematica mi chiedo se le quattro ore curricolari settimanali destinate a questa disciplina siano davvero commisurate ai traguardi di competenza di fine primo ciclo d'istruzione, soprattutto in aree dove il rischio dispersione scolastica, anche implicita (grafico 8), è notevole e dove il lavoro in classe, portato avanti in ore aggiuntive, potrebbe compensare l'assenza di studio a casa.

% di alunni con un livello di competenza adeguato (livelli 3-4 e 5) ITALIANO

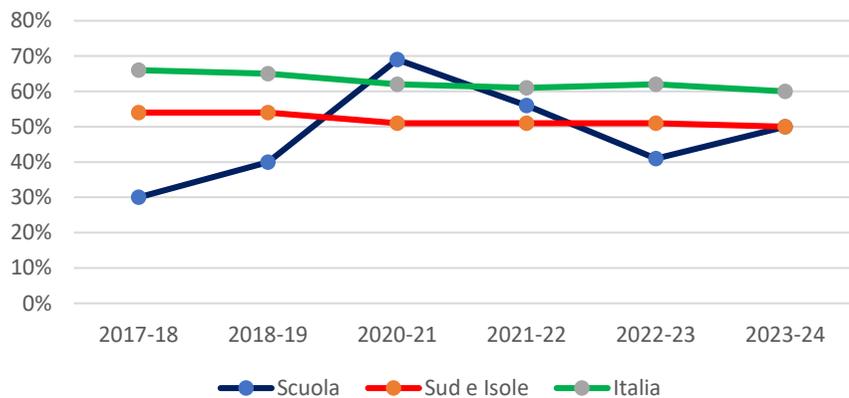


Grafico 4 – Trend per Italiano

% di alunni con un livello di competenza adeguato (livelli 3-4 e 5) MATEMATICA

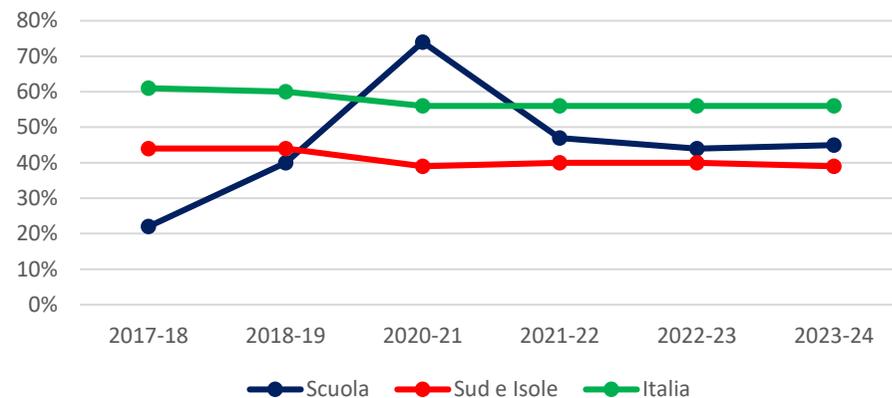


Grafico 5 – Trend per Matematica

% di alunni con un livello di competenza A2 Inglese Reading

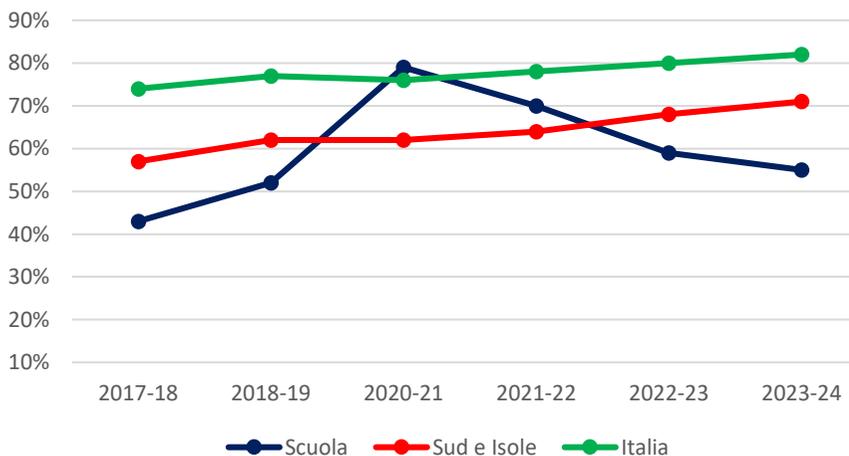


Grafico 6 – Trend per Inglese reading

% di alunni con un livello di competenza A2 Inglese Listening

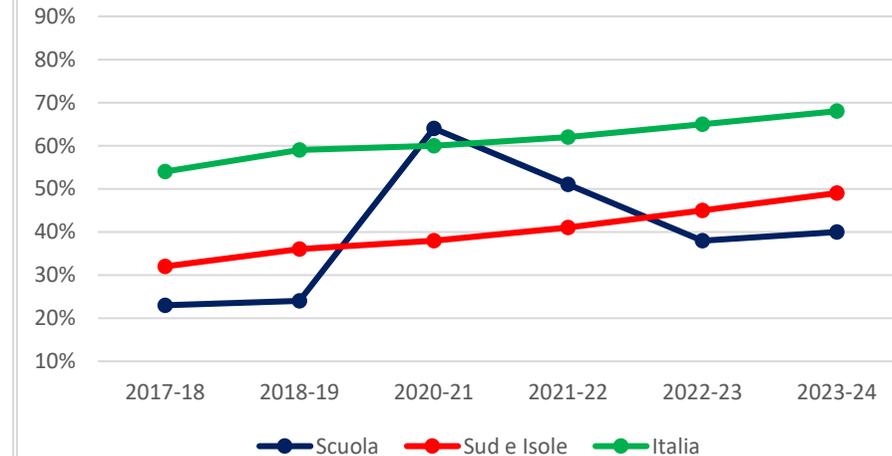


Grafico 7 – Trend per Inglese Listening

Da quando esistono le prove CBT il nostro istituto è comunque cresciuto in matematica e nell'ultimo triennio circa il 45% degli alunni raggiunge un livello adeguato, valore non alto ma superiore rispetto alla regione siciliana e all'area geografica di riferimento. Come mostra il grafico 5, in questa disciplina anche il trend degli ultimi tre anni è abbastanza allineato alle macroaree di riferimento. In Italiano (grafico 4) il trend del nostro istituto non è invece altrettanto chiaro e sembrerebbe molto influenzato dal rendimento dei gruppi classe in uscita, più che per la matematica. È tuttavia indubbio che se le classi in uscita presentano rendimenti scolastici elevati anche le prove standardizzate ne risentono positivamente come avvenne nell'anno scolastico 2020/21, quando il dato del nostro istituto fu superiore a quello nazionale. Negli ultimi anni in Italia, sia per l'inglese reading che per l'inglese listening, la percentuale di alunni in livello A2 è aumentato notevolmente, come mostrano i grafici 6 e 7. Nella nostra scuola secondaria invece il trend è stato in controtendenza, determinando per i nostri alunni percentuali in livello A2 di molto inferiori anche a quelle dell'area geografica di riferimento, come evidenziato precedentemente. Nel 2017-18 nel meridione d'Italia l'inglese listening era la prova più ostica per gli alunni in uscita, con appena il 32% in livello A2. Oggi nel meridione l'inglese listening ha lasciato il posto alla matematica, mentre nel nostro istituto lo è tutt'ora.

Particolarmente interessante anche il raggiungimento dei traguardi previsti dalle indicazioni nazionali in relazione ad alcuni parametri di riferimento, come mostrato dai seguenti grafici 1a, 1b, 1c e 1d.

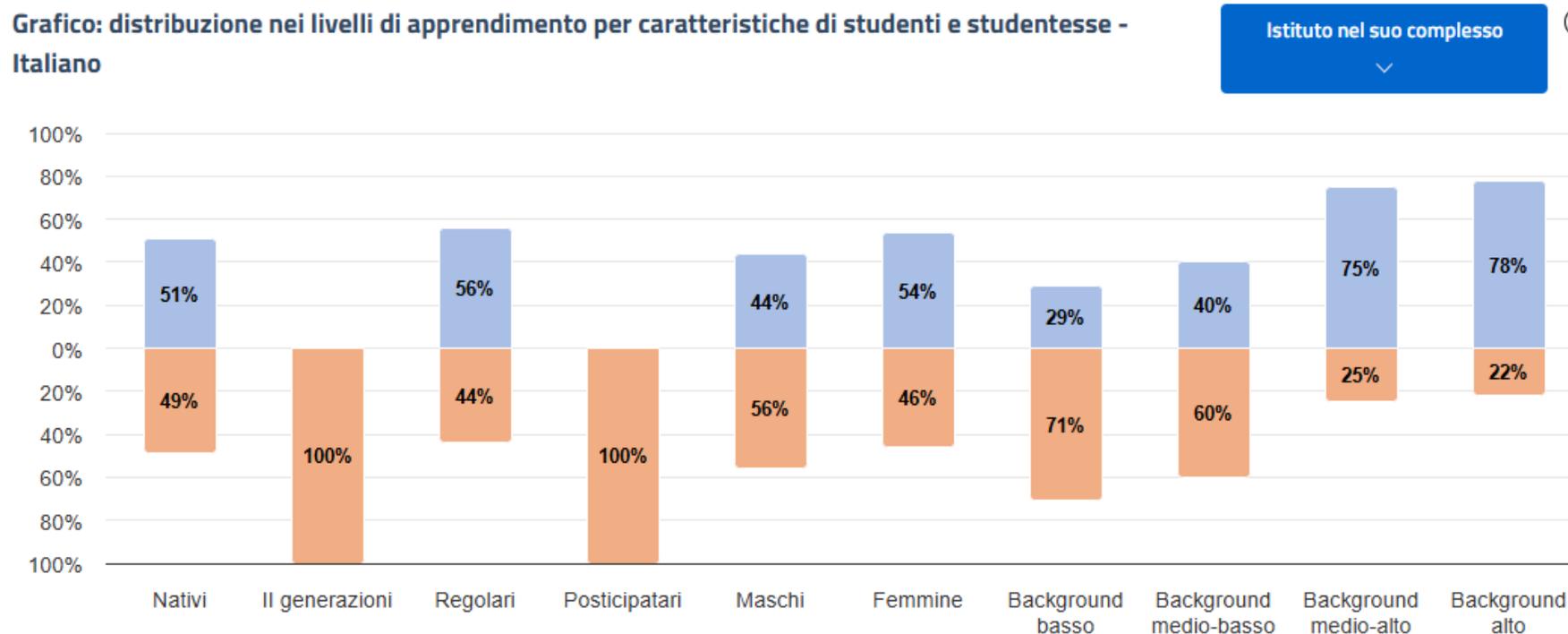


Grafico 1a – Italiano – I.C. “Maria Montessori”- Scuola secondaria di primo grado

**Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse -
Matematica**

Istituto nel suo complesso

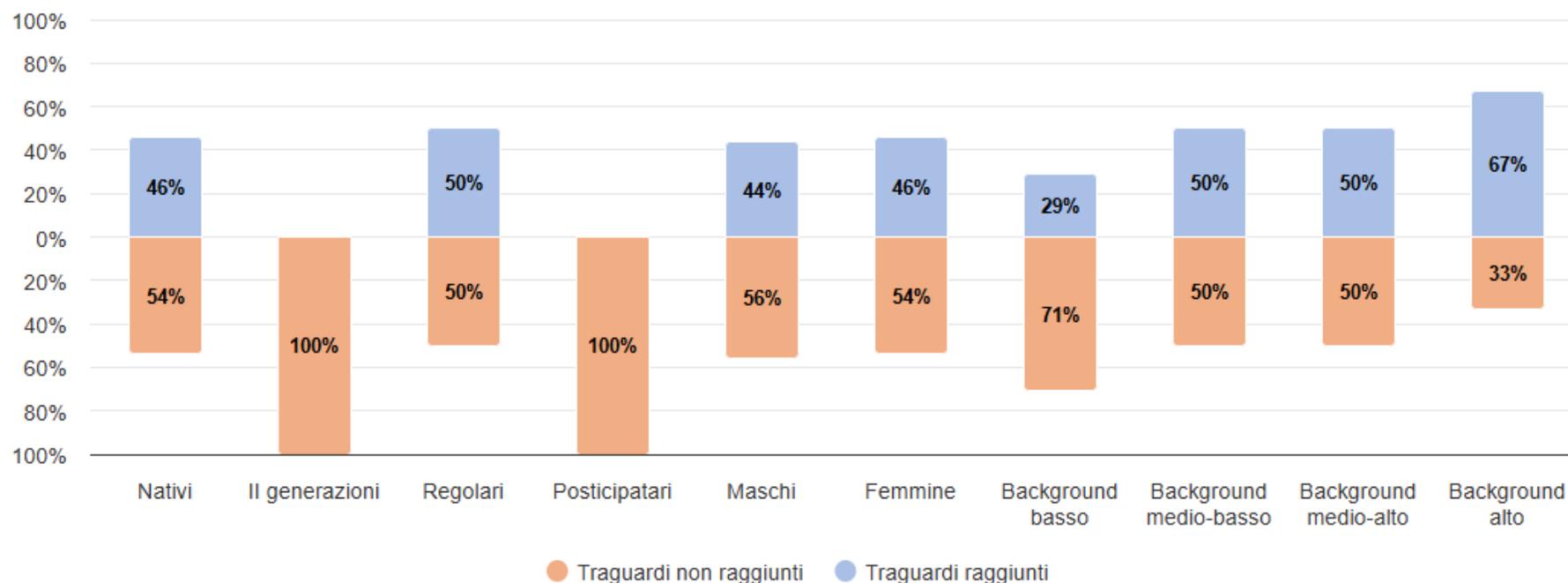


Grafico 1b – Matematica – I.C. “Maria Montessori”- Scuola secondaria di primo grado

Sia per italiano, sia per matematica che per inglese gli alunni stranieri nati in Italia da immigrati (II generazione) e gli alunni posticipatari (cioè che non frequentano l'anno corrispondente alla loro età anagrafica o, se anticipatari, che hanno ripetuto almeno una volta l'anno scolastico) non hanno raggiunto i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali e rilevati da INVALSI. Tali alunni sono spesso caratterizzati da dispersione esplicita o implicita e alcuni di essi non vengono ammessi all'anno successivo proprio perché non scrutinabili. Il dato relativo al genere è abbastanza uniforme tra le discipline, mentre interessante è la differenza che sembra emergere a livello di background familiare: l'effetto background basso incide negativamente in tre prove su quattro, mentre quello medio-alto e alto sembra influenzare maggiormente le prove di italiano e lingua straniera piuttosto che matematica.

Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse - Inglese

Reading

Istituto nel suo complesso

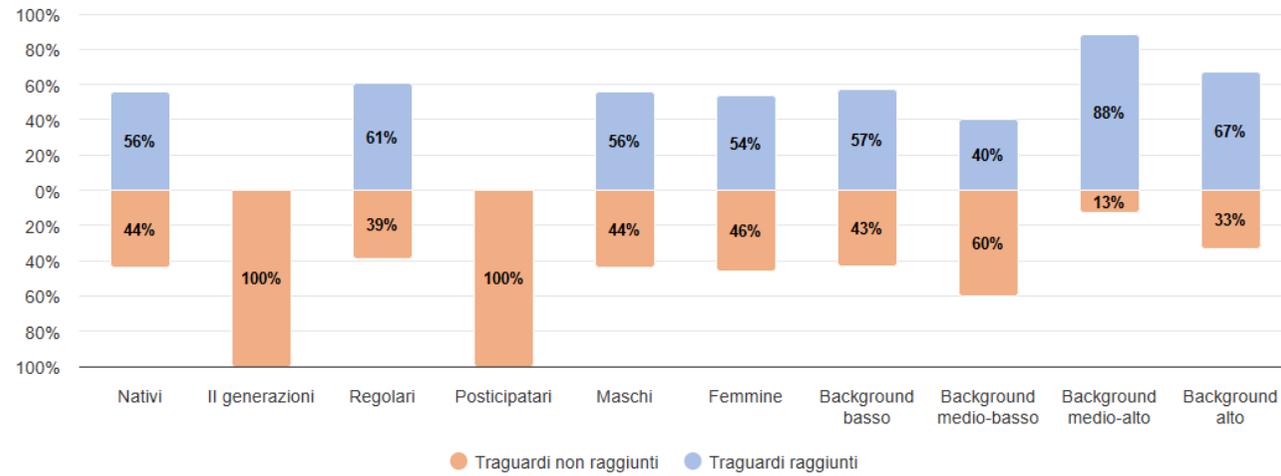


Grafico 1c – Inglese reading – I.C. “Maria Montessori”- Scuola secondaria di primo grado

Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse - Inglese

Listening

Istituto nel suo complesso

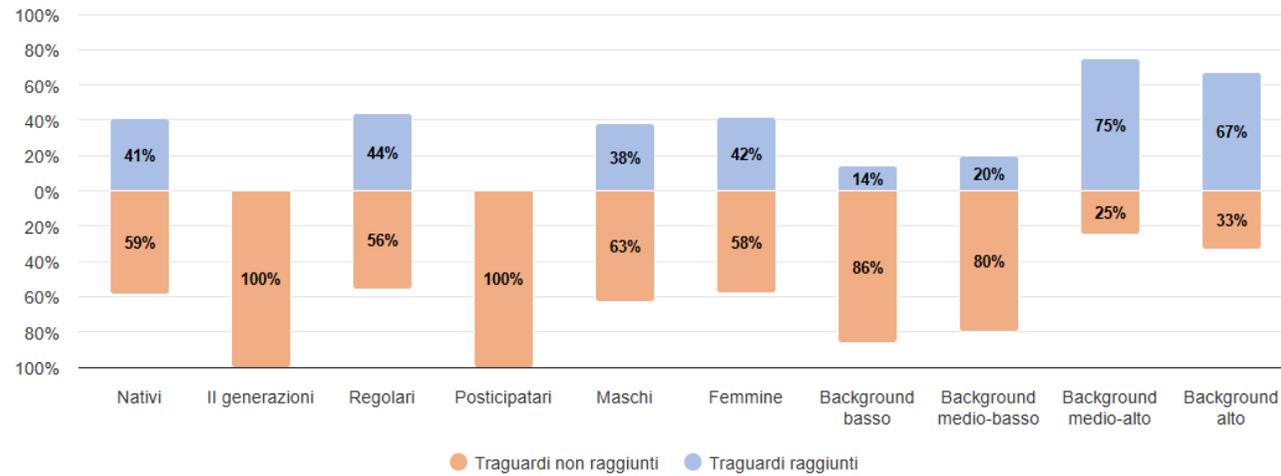


Grafico 1d – Inglese listening – I.C. “Maria Montessori”- Scuola secondaria di primo grado

Come evidenzia il grafico 8, nell'anno scolastico 2023/24, la percentuale relativa alla dispersione implicita è più che doppia rispetto ai risultati eccellenti. Tale dato non è stato costante negli anni. Il dato peggiore si è avuto nell'anno scolastico 2018/19, il migliore nell'anno scolastico 2020/21. La situazione degli ultimi due anni evidenzia una dispersione implicita che è tornata alta, paragonabile all'anno scolastico 2018/19, mentre ciò non è avvenuto per la percentuale relativa ai risultati eccellenti, evidenziando il positivo lavoro svolto nell'ultimo quinquennio per la valorizzazione degli alunni caratterizzati da un rendimento ottimale.

Risultati eccellenti e rischio di dispersione implicita

Selezione Anni Scolastici ▾

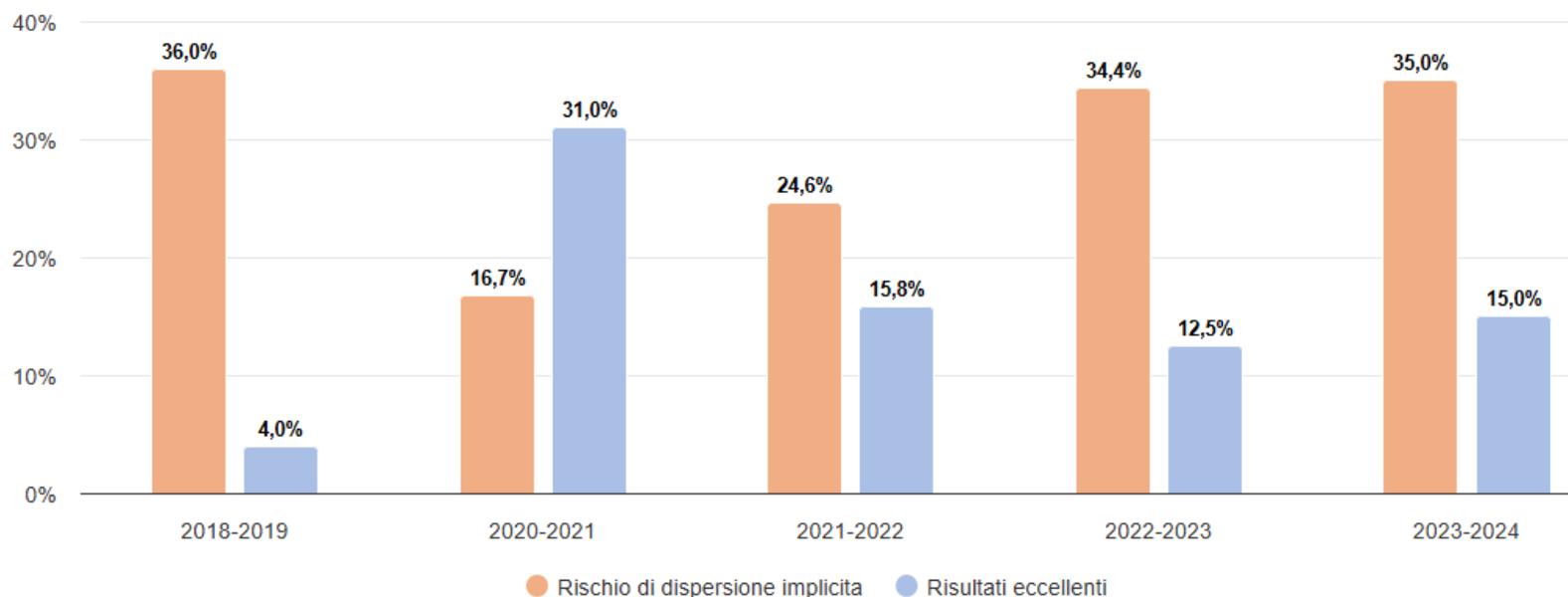


Grafico 8 – Percentuale relativa agli alunni a rischio dispersione implicita e alunni con risultati eccellenti – I.C. Mara Montessori - Scuola Secondaria

1.2 I PUNTEGGI GENERALI

Da quanto sopra esposto si comprende il perché della seguente tabella, relativa ai punteggi generali. I risultati del nostro istituto sono significativamente inferiori a quelli italiani per tutte le discipline INVALSI ma, mentre per l'inglese tale situazione è confermata anche in riferimento alla macroarea Sud e isole e al dato regionale, per italiano e matematica i risultati della nostra scuola sono significativamente superiori a quelli del Sud Italia e isole e a quelli siciliani.

Tavola 1 – Anno scolastico 2023/24 – Punteggi generali

| | Punteggio | Differenza rispetto a gruppi simili | Confronto rispetto alla regione | Confronto rispetto alla macro-area | Confronto rispetto all'Italia |
|--------------------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| Italiano | 186,8 | -10,5 | ↑ | ↑ | ↓ |
| Matematica | 186,5 | -11,3 | ↑ | ↑ | ↓ |
| Inglese Reading | 189,7 | -26,4 | ↓ | ↓ | ↓ |
| Inglese Listening | 187,1 | -28,9 | ↓ | ↓ | ↓ |

Negli ultimi quattro anni (Tavola 1B) il risultato degli alunni della scuola secondaria di primo grado in matematica è stato sempre superiore al dato regionale e meridionale, a prescindere dai gruppi classe in uscita. Così non è stato per le altre discipline, per le quali il confronto relativo ai punteggi generali con le macroaree di riferimento è stato più variabile tra gli anni (Tavole 1A, 1C e 1D), influenzato maggiormente dai gruppi classe in uscita e dal loro rendimento. Ma se per italiano questo aspetto è chiaro, all'interno del dipartimento di lingue straniere sarebbe opportuno valutare se il dato sia dovuto solo ad un effetto classi o se sia mutato qualcosa negli ultimi due anni rispetto ai precedenti, anche in relazione all'utilizzo delle ore di potenziamento. Sarebbe utile anche un confronto tra i dipartimenti per crescere in tutte le discipline INVALSI.

Tavola 1A – Italiano ultimo quadriennio – Punteggi generali

| Istituto/Anno | Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale | Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile | Background familiare mediano degli studenti | Percentuale copertura Background | Punteggio Sicilia | Punteggio Sud e isole | Punteggio Italia |
|--------------------|--|---|---|----------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|
| TPIC81100Q/2020-21 | 203,9 | 6,4 | medio-alto | 91,3 | ↑ | ↑ | ↑ |

| | | | | | | | |
|----------------------------|-------|-------|-------------|------|--|--|--|
| TPIC81100Q/ 2021-22 | 191,4 | -4,5 | medio-basso | 74,3 | | | |
| TPIC81100Q/ 2022-23 | 184,7 | -10,5 | medio-basso | 72,5 | | | |
| TPIC81100Q/ 2023-24 | 186,8 | -10,5 | medio-alto | 72,3 | | | |

Tavola 1B – Matematica ultimo quadriennio – Punteggi generali

| Istituto/Anno | Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale | Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile | Background familiare mediano degli studenti | Percentuale copertura Background | Punteggio Sicilia | Punteggio Sud e isole | Punteggio Italia |
|----------------------------|--|---|---|----------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|
| TPIC81100Q/ 2020-21 | 217,2 | 22,5 | medio-alto | 91,3 | | | |
| TPIC81100Q/ 2021-22 | 186,3 | -6,9 | medio-basso | 74,3 | | | |
| TPIC81100Q/ 2022-23 | 182,3 | -10,3 | medio-basso | 72,5 | | | |
| TPIC81100Q/ 2023-24 | 186,5 | -11,3 | medio-alto | 72,3 | | | |

Tavola 1C - Inglese Reading

| Istituto/Anno | Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale | Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile | Background familiare mediano degli studenti | Percentuale copertura Background | Punteggio Sicilia | Punteggio Sud e isole | Punteggio Italia |
|----------------------------|--|---|---|----------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|
| TPIC81100Q/ 2020-21 | 203,1 | -0,9 | medio-alto | 91,3 | | | |
| TPIC81100Q/ 2021-22 | 193,1 | -11,6 | medio-basso | 74,3 | | | |
| TPIC81100Q/ 2022-23 | 188,4 | -18,4 | medio-basso | 72,5 | | | |
| TPIC81100Q/ 2023-24 | 189,7 | -26,4 | medio-alto | 72,3 | | | |

Tavola 1D - Inglese Listening

| Istituto/Anno | Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale | Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile | Background familiare mediano degli studenti | Percentuale copertura Background | Punteggio Sicilia | Punteggio Sud e isole | Punteggio Italia |
|---------------|--|---|---|----------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|
|---------------|--|---|---|----------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|

| | | | | | | | |
|----------------------------|-------|-------|-------------|------|---|---|---|
| TPIC81100Q/ 2020-21 | 206,3 | 4,7 | medio-alto | 91,3 | ↑ | ↑ | ↑ |
| TPIC81100Q/ 2021-22 | 194,5 | -9,5 | medio-basso | 74,3 | ↑ | ↑ | ↓ |
| TPIC81100Q/ 2022-23 | 187,7 | -17,8 | medio-basso | 72,5 | ↔ | ↓ | ↓ |
| TPIC81100Q/ 2023-24 | 187,1 | -28,9 | medio-alto | 72,3 | ↓ | ↓ | ↓ |

Come mostra il grafico 9, nell'anno scolastico 2023/24 la variabilità tra le classi è stata quella auspicabile in tre discipline su quattro. È auspicabile avere un livello di variabilità tra le classi il più prossimo allo zero perché sta ad indicare una situazione di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi e, quindi, una complementare maggiore variabilità al loro interno (con la presenza di tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate).

Variabilità tra le classi

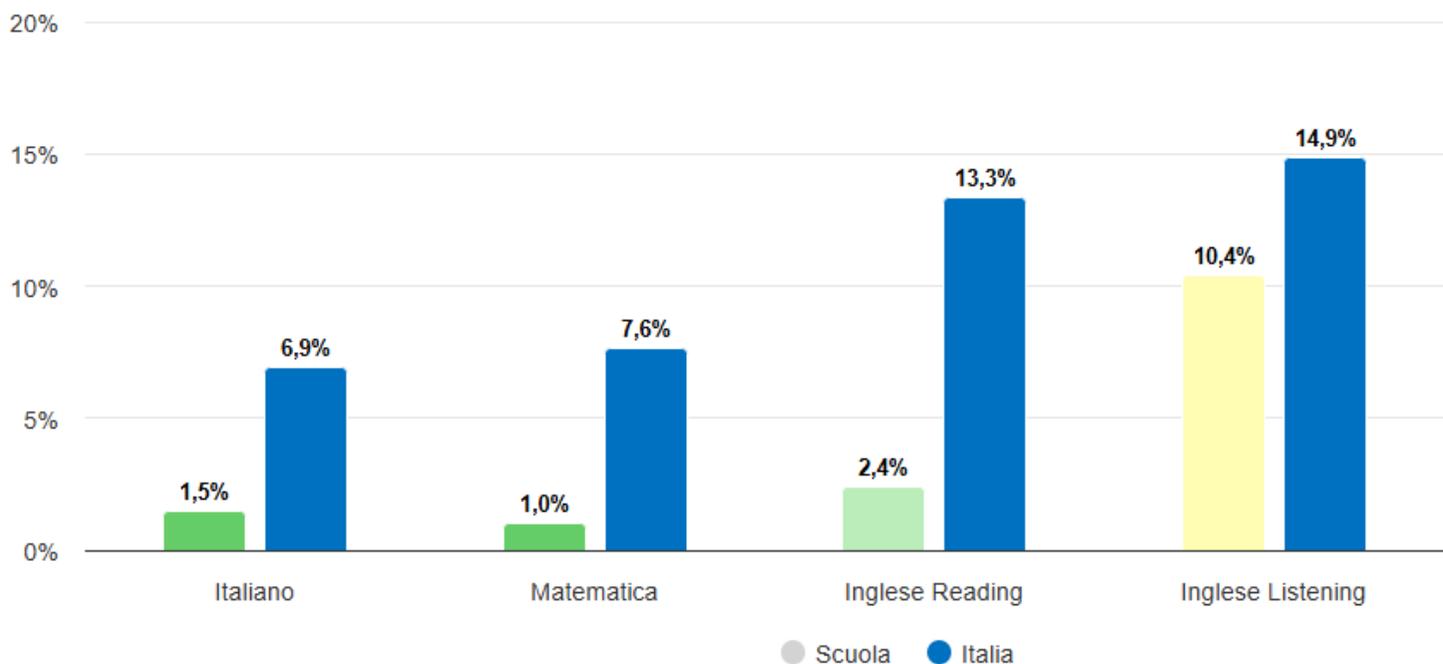


Grafico 9 - Variabilità tra le classi - I.C. Maria Montessori – Scuola secondaria di Primo Grado

Il valore di effetto scuola tiene conto congiuntamente del punteggio osservato nelle prove INVALSI (sopra la media - nella media - sotto la media) e del valore aggiunto (positivo - leggermente positivo - pari alla media - leggermente negativo - negativo) rispetto al riferimento (rilevazioni precedenti effettuate alla scuola primaria dallo stesso gruppo di alunni). In relazione all'area geografica di riferimento (Sud Italia e isole) si rileva l'effetto scuola evidenziato nella tavola 2.

Effetto scuola

Riferimento Macro-area ▼

| | Punteggio osservato | Valore aggiunto | Effetto scuola |
|--------------------------|----------------------------|------------------------|---|
| Italiano | Sopra la media | N.D. | Dato non disponibile |
| Matematica | Sopra la media | Pari alla media | Apporto della scuola nella media . Risultati buoni . |
| Inglese Reading | Sotto la media | Pari alla media | Apporto della scuola nella media . Risultati da migliorare . |
| Inglese Listening | Sotto la media | Leggermente negativo | Apporto della scuola non adeguato . Risultati da migliorare . |

Tavola 2 – Effetto scuola in riferimento alla macroarea Sud Italia e isole

1.3 CONCLUSIONI RELATIVE AI RISULTATI INVALSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'analisi dei risultati emerge quanto segue:

- in tutte le discipline i risultati di fine ciclo pongono la scuola significativamente al di sotto del livello nazionale. Rispetto al Sud Italia e isole vi è invece una situazione molto diversa tra italiano e matematica da una parte e inglese dall'altra: nel primo caso il dato è significativamente superiore, nel secondo caso significativamente inferiore;
- per il quarto anno consecutivo il risultato delle nostre classi in matematica è stato significativamente più alto rispetto al dato regionale e del Sud Italia e isole. In un anno del quadriennio il risultato è stato significativamente superiore anche a quello nazionale. Tale andamento ha beneficiato di gruppi in uscita molto performanti, ma ha risentito poco della presenza di gruppi in uscita caratterizzati da risultati scolastici più bassi;

- è presente un problema “inglese” da affrontare (nell’ultimo biennio risultati in controtendenza e significativamente inferiori rispetto alle macroaree di riferimento): è necessario trovare strategie utili ad incrementare la percentuale di alunni che raggiunga il livello A2. Sarebbe necessario un confronto tra i dipartimenti che metta in luce le differenti strategie didattiche messe in atto, per far raggiungere ai gruppi classe risultati simili nelle diverse discipline;
- la dispersione scolastica implicita ha percentuali elevate, superiori al 30% degli alunni. Anche la dispersione esplicita in alcuni casi è presente. Vanno trovate strategie utili a ridurla: le discipline INVALSI sono caratterizzate da alta propedeuticità interna. Lasciare indietro parte degli argomenti trattati è spesso determinante in modo negativo per costruire nuovi saperi. Uno studio assente o frammentario, uno scarso interesse per le attività didattiche o una frequenza irregolare condizionano non poco i risultati nelle prove standardizzate;
- è necessario un progetto scolastico che permetta di aumentare le competenze nelle discipline INVALSI per gli alunni stranieri di seconda generazione, in particolare le competenze linguistiche a cui le altre sono collegate;
- è necessario valutare l’efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, anche in riferimento al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
- l’effetto scuola è comunque nella media per due delle tre discipline testate e nel caso di matematica esso si abbina ad un buon risultato.

2. RISULTATI DELLA SCUOLA PRIMARIA

2.1 CLASSI QUINTE

I punteggi della scuola primaria relativi all'anno scolastico 2023/24 evidenziano un miglioramento del nostro istituto rispetto agli ultimi anni, come evidenzia il grafico 1.

Andamento negli anni

Selezione Anni Scolastici ▾

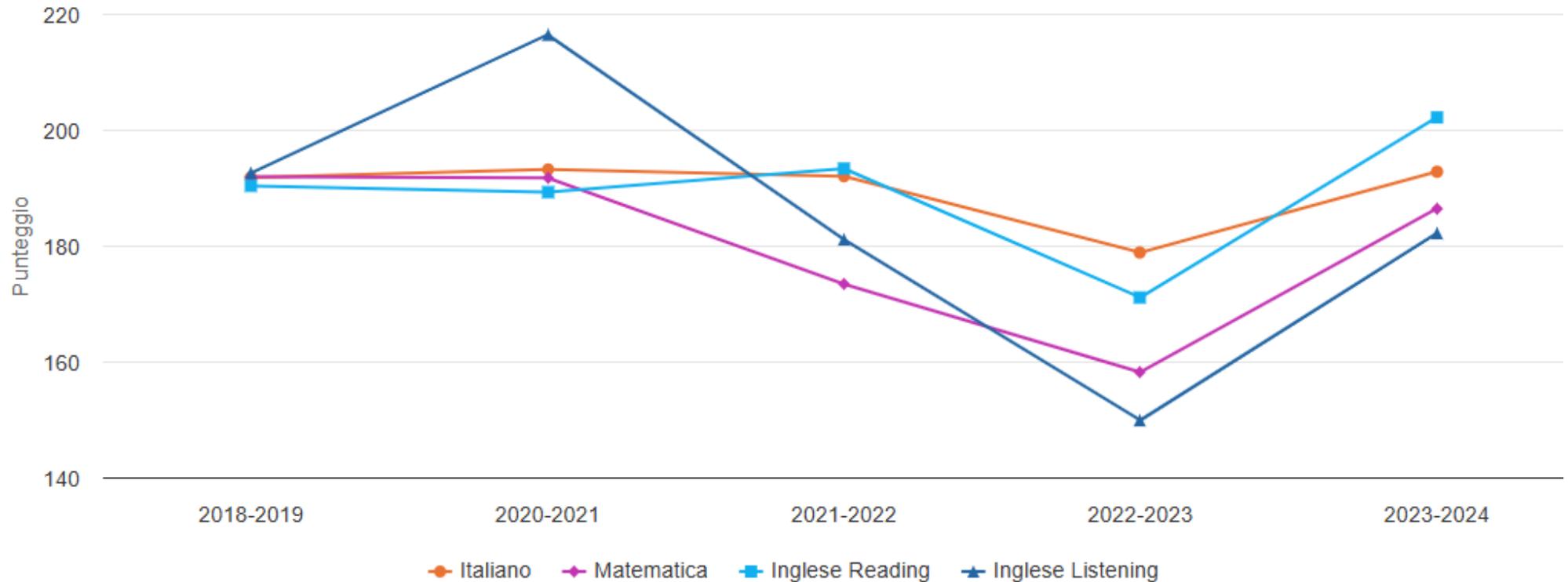


Grafico 1 – Andamento negli anni – V Primaria

La sottostante tabella mostra i risultati dei nostri alunni di quinta primaria nelle quattro prove (Italiano, Matematica, Inglese reading e Inglese listening). La tabella evidenzia come la prova d'italiano sia stata la migliore, con un punteggio allineato a quello nazionale e significativamente superiore alle altre macroaree di riferimento. Un risultato di questo livello non ha precedenti nelle ultime cinque rilevazioni, alcune delle quali caratterizzate da risultati negativi. Buono anche il risultato dell'inglese reading, che differisce dal dato precedente solo in riferimento al punteggio nazionale. Anche in matematica ed inglese listening, discipline caratterizzate negli ultimi anni dalla quasi totalità di frecce

rosse, si evidenzia un miglioramento, con punteggi non significativamente differenti da quelli del Sud Italia e isole e da quello siciliano. In particolare è da rimarcare il miglioramento del risultato in matematica e in inglese listening, che nei due anni precedenti, e soprattutto nella penultima rilevazione, erano stati particolarmente negativi.

Tavola 1 - Punteggi generali V primaria

| | Punteggio | Differenza rispetto a gruppi simili | Confronto rispetto alla regione | Confronto rispetto alla macro-area | Confronto rispetto all'Italia |
|--------------------------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| Italiano | 192,7 | +0,9 | ↑ | ↑ | ↔ |
| Matematica | 186,4 | -2,6 | ↔ | ↔ | ↓ |
| Inglese Reading | 202,1 | +0,2 | ↑ | ↑ | ↓ |
| Inglese Listening | 182,1 | -9,9 | ↔ | ↔ | ↓ |

I risultati evidenziano però un chiaro effetto plesso (grafico 2): il plesso San Domenico Savio ha evidenziato risultati migliori rispetto al plesso Montessori in tutte le prove. Particolarmente evidente la differenza per l'inglese reading. Va tuttavia sottolineato che mentre nel plesso Montessori la % degli alunni che hanno effettuato le prove è stata alta e abbastanza costante per le diverse discipline, nel plesso San Domenico Savio la percentuale di partecipanti è stata generalmente inferiore e vi è una differenza di circa 14 punti tra le prove d'inglese e le altre due discipline (grafico 3). La prova della quinta primaria, a differenza della secondaria di primo grado, può avere questo tipo di problematica. Infatti non essendovi alcun obbligo di partecipazione per gli alunni, gli stessi si possono assentare. È invece da escludere la minore partecipazione alle prove di lingua straniera per la presenza di alunni con DSA dispensati nei relativi P.D.P. .

Come mostra il grafico 4, nell'anno scolastico 2023/24 la variabilità tra le classi V primaria del nostro istituto è stata maggiore rispetto alla variabilità evidenziata a livello nazionale. Oltre alle differenze tra i plessi, sono infatti presenti gruppi con punteggi molto diversi, anche all'interno dello stesso plesso. È auspicabile avere un livello di variabilità tra le classi il più prossimo allo zero perché sta ad indicare una situazione di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi e, quindi, una complementare maggiore variabilità al loro interno (con la presenza di tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate). Se è certamente difficile eliminare la variabilità tra i plessi, anche perché ubicati in diverse zone della città e spesso con utenza diversa, è assolutamente auspicabile ridurla all'interno dei singoli plessi.

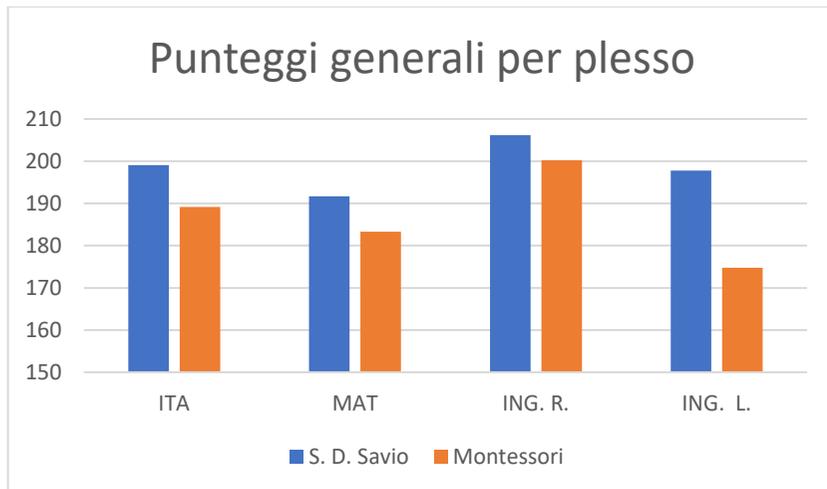


Grafico 2 – Punteggi generali per plesso

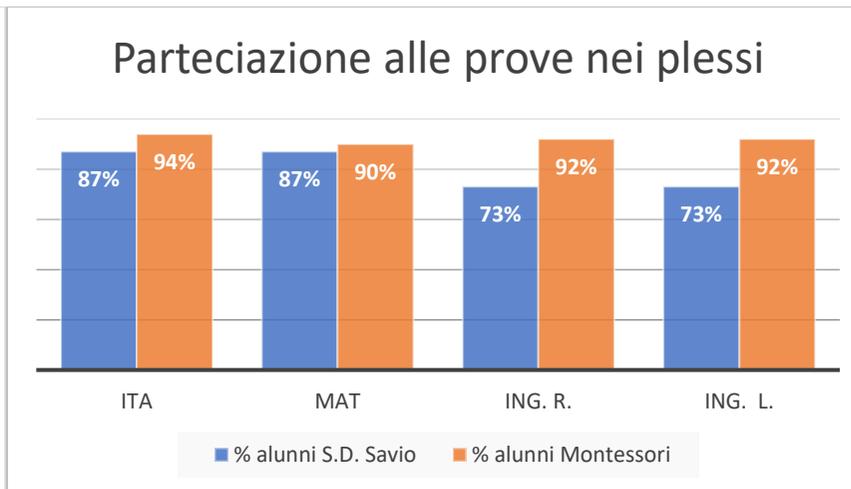


Grafico 3 – Percentuale di partecipanti per plesso

Variabilità tra le classi

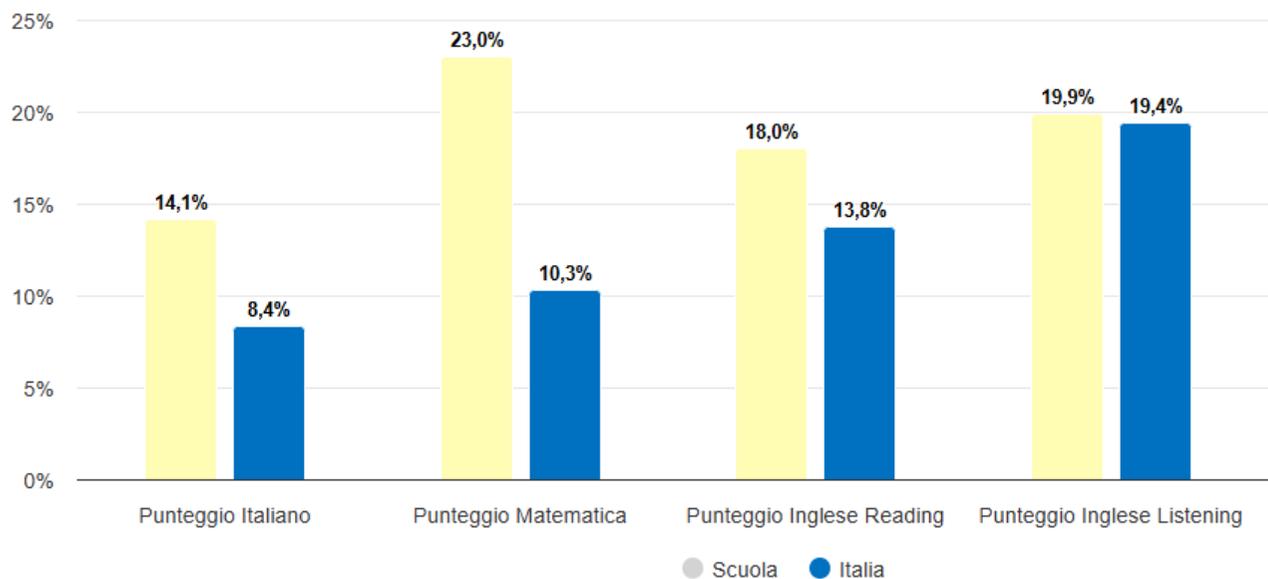


Grafico 4 - Variabilità tra le classi - I.C. Maria Montessori – V primaria

Come evidenzia il grafico 5, la percentuale di alunni che ha raggiunto il livello obiettivo (A1 per la scuola primaria) è alta per il reading (92%) e media per il listening (72%). I livelli sono allineati al risultato del Sud Italia e isole per entrambe le prove di lingua straniera, la percentuale di livello A1 raggiunto dagli alunni della nostra scuola è paragonabile al dato nazionale nel caso dell'inglese reading, mentre è più basso nel caso dell'inglese listening (grafico 6)

Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi

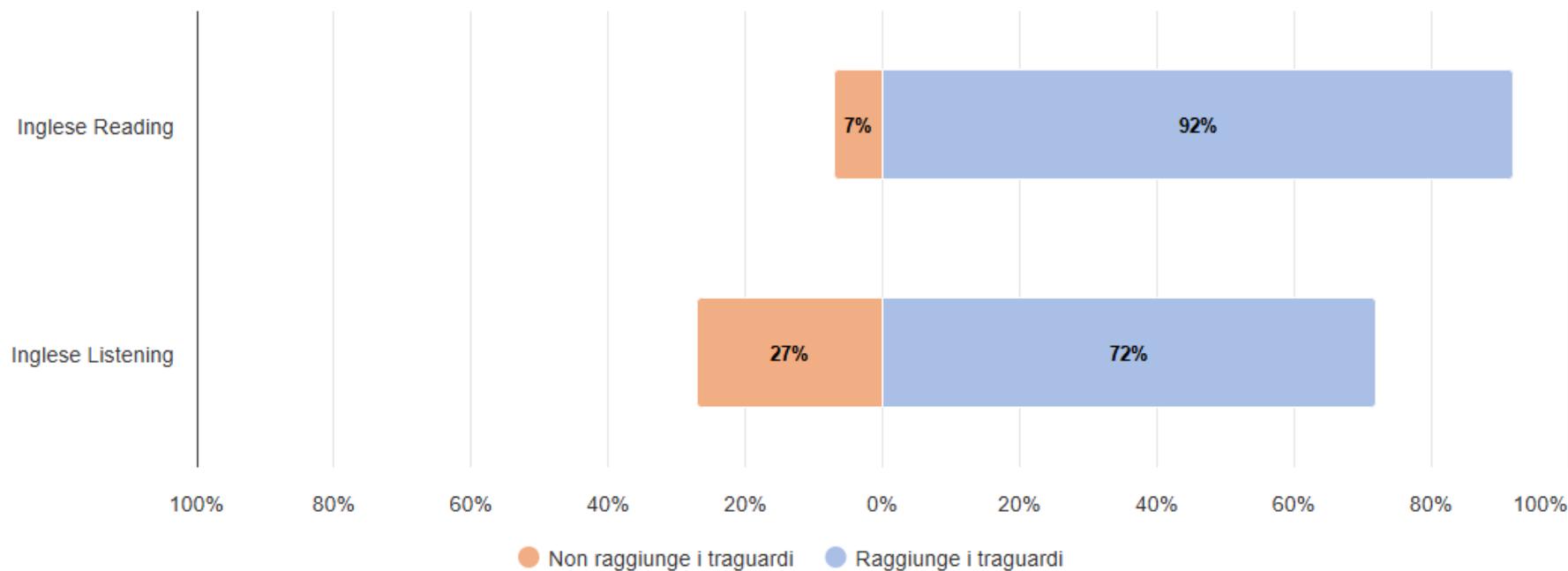


Grafico 5 – Studenti che hanno raggiunto il livello obiettivo (A1 in inglese)

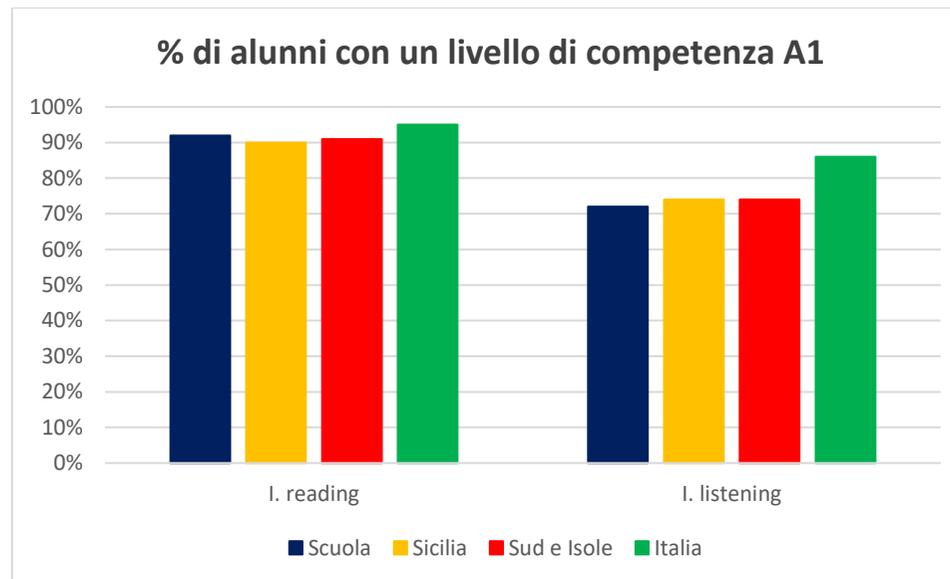


Grafico 6 – Confronto tra scuola e macroaree di riferimento (ING)

Per quanto riguarda i dettagli della prova d'italiano (Tavola 2) sia in riferimento al testo narrativo che espositivo il dato della scuola è abbastanza allineato a quello nazionale. Questo aspetto evidenzia l'ottimo lavoro che si sta realizzando per migliorare la competenza degli alunni in riferimento ai diversi tipi di testo. In passato, infatti, il testo espositivo era stato il vero tallone d'Achille dei nostri studenti delle classi V primaria. Emerge anche in questo caso una chiara differenza tra i due plessi. Il plesso S. Domenico Savio evidenzia nella comprensione del testo un livello più alto di competenza rispetto all'altro plesso. In riferimento alla riflessione sulla lingua i nostri alunni evidenziano un risultato migliore rispetto al dato nazionale e non vi è differenza tra i plessi. Per quanto riguarda la prova di matematica (tavola 3) la percentuale di risposte corrette è leggermente più bassa rispetto al dato nazionale. Rispetto al passato però il dato è in miglioramento. Anche in questo caso si evidenzia un chiaro effetto plesso per la sezione relativa a dati e previsioni e per quella relativa a spazio e figure, con il plesso San Domenico Savio che raggiunge circa il 10% in più di risposte corrette rispetto al plesso Montessori. Per quanto riguarda i dettagli dimensioni della prova (tavola 4) il nostro istituto deve crescere sia nell'ambito del conoscere, sia nell'ambito del risolvere i problemi, sia nell'ambito dell'argomentare. Anche per questi aspetti si evidenzia però un miglioramento rispetto al recente passato. Esiste una grande differenza tra il punteggio degli alunni stranieri di prima e seconda generazione per le quattro discipline INVALSI: in entrambe le discipline gli alunni di prima generazione hanno un punteggio notevolmente più basso degli alunni di seconda generazione. Gli alunni di prima generazione sono quegli alunni che nati all'estero da genitori a loro volta nati all'estero, gli alunni di seconda generazione sono alunni nati in Italia da genitori nati all'estero. Come per la scuola secondaria anche per la scuola primaria è perciò necessario agire a livello progettuale per cercare di migliorare le competenze disciplinari negli alunni stranieri, in questo caso di prima generazione. Sia per italiano che per matematica il risultato dei posticipatari è inferiore a quello degli alunni regolari. Per inglese, invece, i posticipatari hanno ottenuto un buon punteggio. Dopo qualche anno è ricomparso il cheating con i valori più alti registrati nella prova d'italiano e di inglese reading. In genere la percentuale di cheating è però inferiore all'1%.

Dettagli della prova - Italiano

| | Testo narrativo | | Testo espositivo | | Riflessione sulla lingua | |
|--------------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|
| | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia |
| 419090410501 | 62% | 60% | 62% | 54% | 66% | 60% |
| 419090410502 | 58% | | 52% | | 65% | |
| 419090410503 | 52% | | 37% | | 44% | |
| 419090410504 | 49% | | 48% | | 66% | |
| 419090410505 | 67% | | 60% | | 80% | |
| TPEE81101T (plesso) | 60% | | 57% | | 66% | |
| TPEE81102V (plesso) | 56% | | 49% | | 65% | |
| TPIC81100Q | 58% | | 52% | | 65% | |

Tavola 2 – Percentuale di prova corretta nelle diverse sezioni della prova d’italiano

Dettagli ambiti della prova - Matematica

| | Numeri | | Dati e previsioni | | Spazio e figure | | Relazioni e funzioni | |
|------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|----------------------|------------------------------------|
| | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia |
| 419090410501 | 54% | 54% | 65% | 63% | 53% | 55% | 55% | 60% |
| 419090410502 | 49% | | 68% | | 62% | | 48% | |
| 419090410503 | 29% | | 37% | | 25% | | 41% | |
| 419090410504 | 53% | | 56% | | 50% | | 55% | |
| 419090410505 | 65% | | 71% | | 58% | | 67% | |
| TPEE81101T (plesso) | 51% | | 66% | | 57% | | 52% | |
| TPEE81102V (plesso) | 50% | | 56% | | 46% | | 55% | |
| TPIC81100Q | 51% | | 60% | | 50% | | 54% | |

Tavola 3 – Percentuale di prova corretta nelle diverse sezioni della prova di matematica

Dettagli dimensioni della prova - Matematica

| | Conoscere | | Risolvere problemi | | Argomentare | |
|------------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia | Risposte corrette | Percentuale di riferimento: Italia |
| 419090410501 | 48% | 54% | 63% | 61% | 60% | 55% |
| 419090410502 | 59% | | 57% | | 45% | |
| 419090410503 | 24% | | 38% | | 37% | |
| 419090410504 | 48% | | 59% | | 51% | |
| 419090410505 | 62% | | 70% | | 56% | |
| TPEE81101T (plesso) | 53% | | 60% | | 53% | |
| TPEE81102V (plesso) | 46% | | 57% | | 49% | |
| TPIC81100Q | 49% | | 58% | | 50% | |

Tavola 4 – Percentuale di prova corretta nelle diverse dimensioni della prova di matematica

2.2 CONCLUSIONI RELATIVE AI RISULTATI INVALSI DELLE CLASSI V DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi V della scuola primaria hanno effettuato delle buone prove, in particolare in italiano. Rispetto agli anni passati si è evidenziata una crescita nei risultati, frutto anche delle strategie messe in atto dopo i risultati non esaltanti delle rilevazioni degli anni precedenti. Certamente le iniziative messe in atto devono essere confermate. Come per la scuola secondaria è necessario affrontare la problematica relativa all'incremento di competenze per gli alunni stranieri, in questo caso di prima generazione. Anche riguardo alle diverse sezioni e alle dimensioni delle prove si evidenzia un'indubbia crescita. L'aspetto che certamente deve essere affrontato è la variabilità tra le classi, che in particolare all'interno dello stesso plesso dovrebbe essere ridotta. Da attenzionare per il futuro anche la partecipazione degli alunni alle prove, per rendere il risultato quanto più completo.

2.3 RISULTATI CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per le seconde classi della scuola primaria si evidenzia un miglioramento dei risultati in matematica rispetto all'anno precedente, come mostra il grafico sottostante. In riferimento all'italiano il risultato è allineato all'anno precedente. Per le classi seconda primaria non è presente l'inglese reading e l'inglese listening.

Andamento negli anni

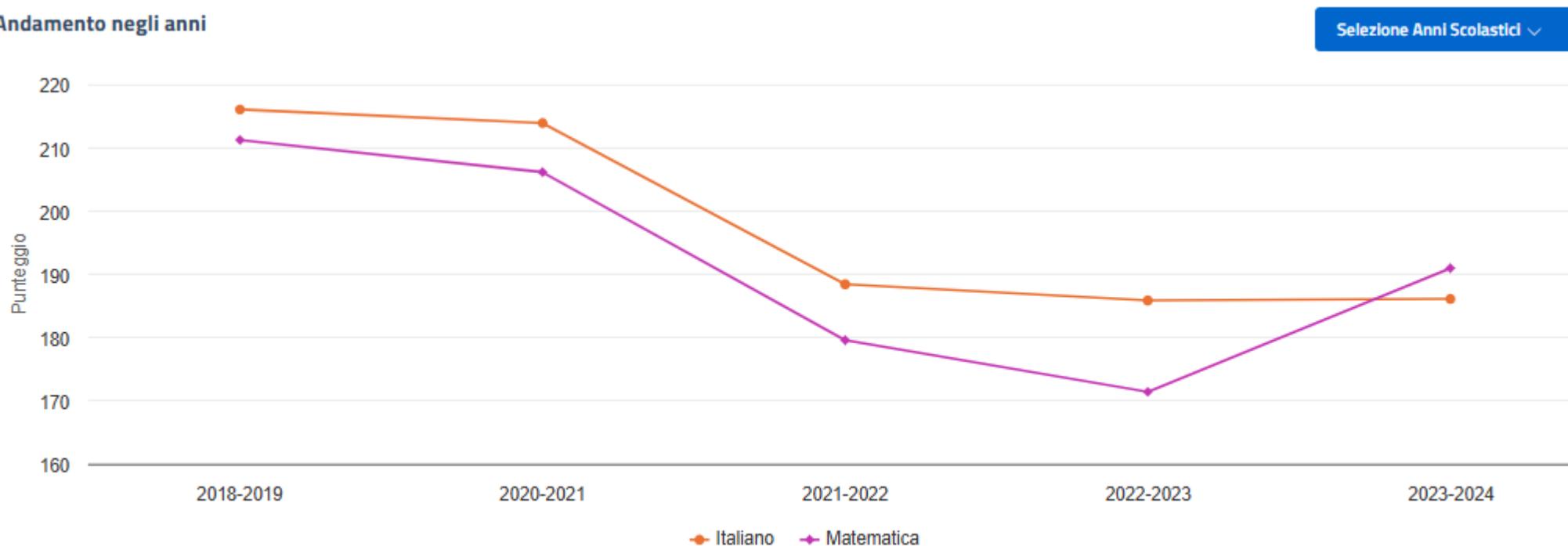


Grafico 7 – Andamento negli anni dei punteggi delle classi seconde della primaria

Nel complesso però i risultati delle nostre classi seconde sono soddisfacenti. Infatti come mostra la tavola 5 per entrambe le discipline i risultati della scuola sono significativamente superiori a quelli regionali e, per matematica, anche a quelli della macroarea di riferimento (Sud Italia e isole).

Tavola 5 - Punteggi generali II primaria

| | Punteggio | Confronto rispetto alla regione | Confronto rispetto alla macro-area | Confronto rispetto all'Italia |
|-------------------|-----------|---------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| Italiano | 186,1 | ↑ | ↔ | ↓ |
| Matematica | 191 | ↑ | ↑ | ↔ |

In entrambe le prove si evidenzia però un effetto plesso, che in questo caso vede il Montessori avere un risultato notevolmente più alto rispetto al plesso San Domenico Savio. Come per la classi V primaria anche per le classi II primaria si evidenzia una maggiore variabilità rispetto al dato nazionale (grafico 8).

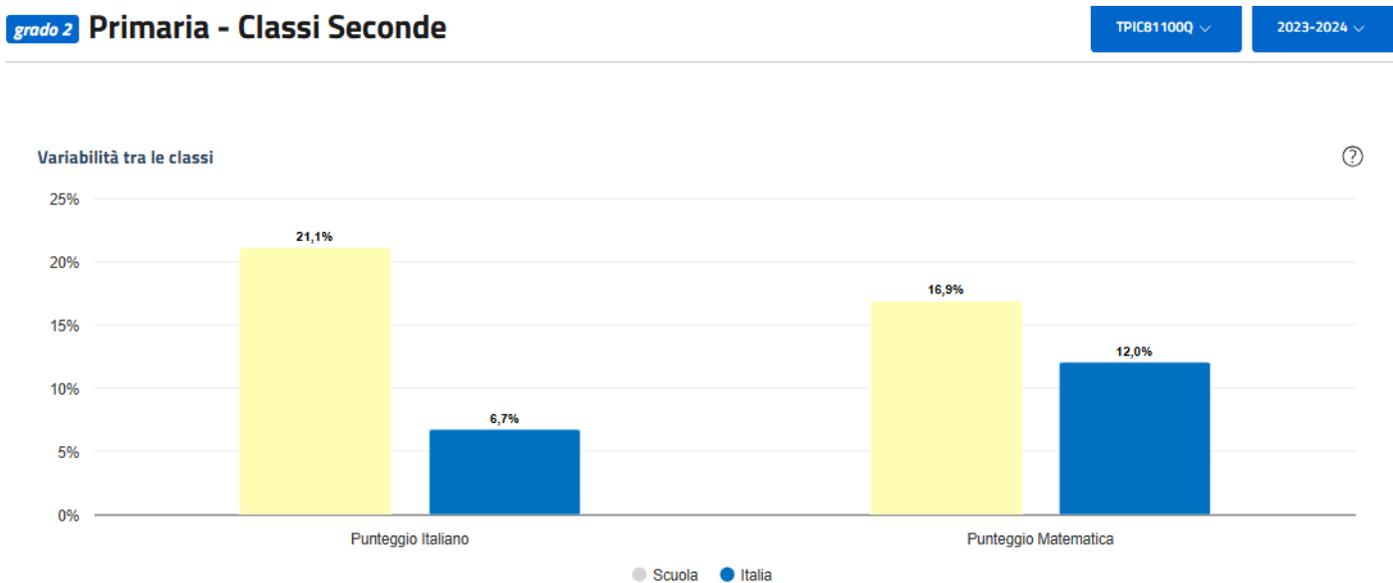


Grafico 8 – Variabilità tra le classi II della scuola primaria

Per le classi seconde della primaria è stato possibile effettuare un confronto relativo all'ultimo triennio tra i punteggi delle classi a tempo normale e quelle a tempo pieno del plesso Montessori. Come visibile dal grafico 9 in italiano non è presente un chiaro effetto relativo al tempo scuola. Tale effetto sembrerebbe invece esserci per matematica (grafico 10): nei tre anni in cui è possibile il confronto, infatti, gli alunni del tempo pieno evidenziano risultati migliori rispetto al tempo normale.

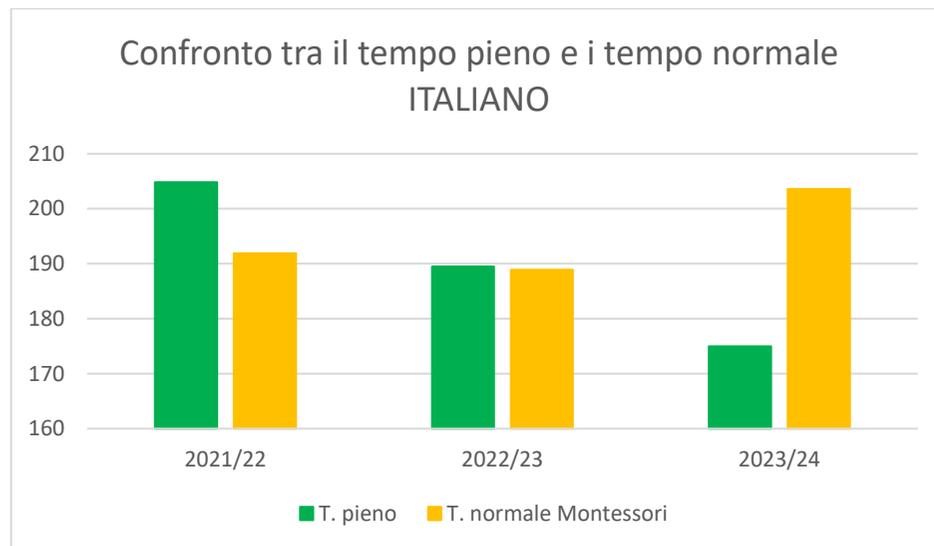


Grafico 9 – Confronto tra tempi scuola – Italiano

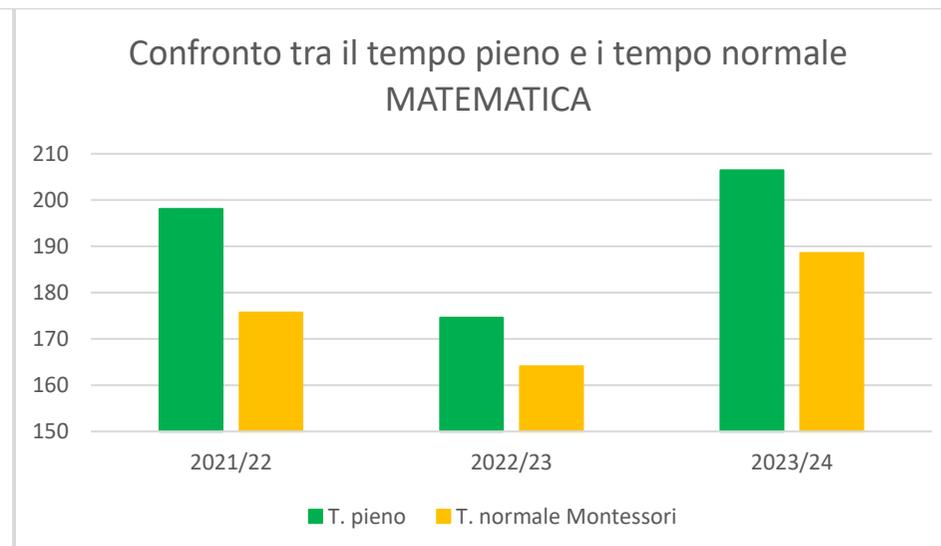


Grafico 10 – Confronto tra tempi scuola - Matematica

2.4 CONCLUSIONI RELATIVE AI RISULTATI INVALSI DELLE CLASSI II DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove delle classi seconde della primaria sono andate abbastanza bene. È evidente una certa variabilità tra i gruppi classe che in seconda primaria è certamente influenzata dalla composizione dei gruppi classe all'atto di formazioni delle stesse. Anche per le seconde si evidenzia il fenomeno del cheating ma con percentuali più basse rispetto alla quinta primaria. Si evidenzia un effetto plesso, con risultati migliori nel plesso Montessori. All'interno del plesso Montessori è stato confrontato il tempo pieno con i tempo normale ed è stato evidenziato che gli alunni del tempo pieno ottengono risultati migliori in matematica in tre rilevazioni su tre.

3. RISULTATI A DISTANZA

I punteggi a distanza danno indicazioni sull'andamento delle prove INVALSI di gruppi classe o alunni di un istituto anche se tali alunni nella rilevazione successiva non fanno più parte dello stesso gruppo classe. Certamente i risultati a distanza non possono essere imputati esclusivamente alla classe/scuola di provenienza perché è chiaro che la nuova classe/scuola ha un'influenza altrettanto importante su tali risultati. I punteggi a distanza permettono però di seguire grazie al codice SIDI l'alunno nel suo percorso scolastico, potendo anche valutare quale periodo di tale percorso abbia permesso allo stesso di crescere maggiormente in termini di abilità e competenze o abbia avuto un effetto negativo.

Dal grafico 1, relativo ad italiano, emerge come nella scuola secondaria di secondo grado i punteggi degli alunni dei quattro gruppi classe, che hanno concluso il primo ciclo d'istruzione nell'anno scolastico 2021/22, siano diminuiti a prescindere dal livello di partenza e a prescindere dall'indirizzo di studio scelto. Trattandosi in entrambe le rilevazioni di prove CBT, simili nella strutturazione e cheating esenti, sembrerebbe che nella scuola secondaria di secondo grado le competenze in italiano crescano in modo meno che proporzionale rispetto al risultato precedente. Il grafico 2, relativo a matematica, indica invece che quanto evidenziato in italiano si verifichi solo per i gruppi classe più performanti, dove l'ottimo risultato INVALSI raggiunto alla scuola secondaria di primo grado subisce una leggera frenata. Di contro i gruppi classe che presentavano punteggi bassi nelle prove INVALSI della scuola media, e che hanno probabilmente scelto in gran percentuale istituti diversi dal liceo classico e scientifico, come tecnici e professionali (scuole basate molto sulla didattica esperienziale), vedono i loro risultati migliorare leggermente.

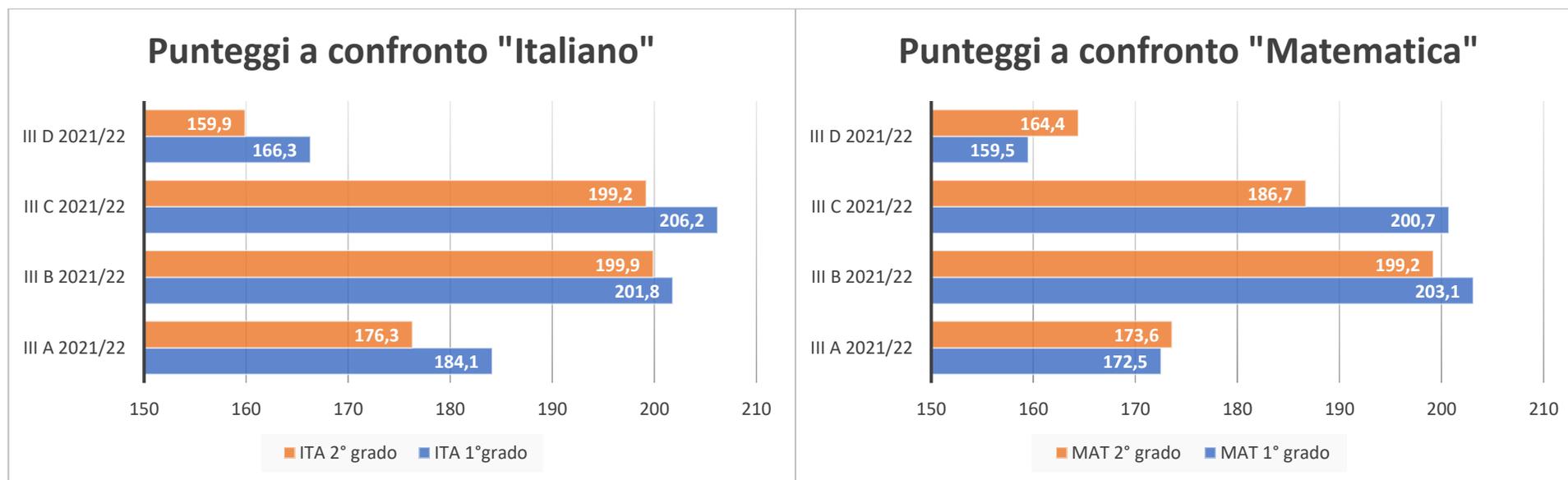


Grafico 1 – Confronto tra scuole secondarie – Italiano

Grafico 2 – Confronto tra scuole secondarie - Matematica

Gli alunni delle classi terze dell'anno scolastico 2021-2022 si sono comportati discretamente nelle prove INVALSI della seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Il punteggio raggiunto dai ragazzi in italiano è stato di 187. Nel Sud Italia e isole il punteggio in italiano è stato di 208,3 per i licei classici e scientifici, di 184,3 per gli

altri licei, di 178,5 per gli istituti tecnici e di 155,9 per i professionali. Il dato è inferiore solo a quello dei licei classici e scientifici. Considerato che gli alunni si distribuiscono nei diversi istituti superiori, il risultato è da ritenersi più che soddisfacente. Per matematica il punteggio conseguito di nostri ex alunni è 182,6. Esso è inferiore al dato degli alunni dei licei classico e scientifico (210,6) del Sud Italia e isole, allineato a quello degli istituti tecnici (182,6) e superiore a quello di altri licei (179,3) e professionali (161,1). Anche in questo caso, come nel precedente, gli alunni sono distribuiti tra i diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado, per cui il risultato è anche in questo caso soddisfacente. Per quanto riguarda gli alunni che nell'anno scolastico 2020-21 erano nelle nostre classi V, nelle prove del terzo anno della scuola secondaria di primo grado hanno ottenuto un punteggio di 189,9 per italiano e 193,2 per matematica, 199,9 per inglese reading e 186,4 per inglese listening. In riferimento all'area di riferimento Sud e isole i punteggi sono superiori per italiano e matematica, allineati per inglese reading e inferiori per inglese listening. Il risultato è assolutamente positivo per italiano e matematica, mentre i nostri ex alunni sembrano soffrire rispetto ai loro coetanei un po' di più in inglese, soprattutto nel listening. Infine gli alunni che hanno effettuato le prove della II primaria nell'anno scolastico 2020-21, e che lo scorso anno hanno effettuato le prove della V primaria, hanno evidenziato i seguenti punteggi: 191 per italiano, 184,4 per matematica, 199,7 per inglese reading e 180,6 per inglese listening. Tali punteggi sono allineati per italiano e inferiori per le altre tre discipline rispetto ai coetanei della zona geografica di riferimento.

I nostri alunni non sfigurano nelle rilevazioni successive e mostrano risultati allineati o leggermente superiori all'area geografica di riferimento in diversi confronti. Tuttavia, come sopra evidenziato, il dato deve migliorare per qualche disciplina e soprattutto deve crescere rispetto ai punteggi nazionali.

4. CONCLUSIONI

Le rilevazioni INVALSI indagano i livelli raggiunti dagli alunni in tre discipline (italiano, matematica e inglese), che nel complesso rappresentano circa il 50% del monte ore curricolare della nostra istituzione scolastica. Le prove standardizzate nazionali sono certamente parziali e non bastevoli per definire la qualità e la validità dell'offerta formativa di una scuola, nella quale vengono studiate tante altre discipline e in cui i ragazzi vengono educati e si formano per affrontare la vita. Esse sono però la cartina di tornasole dell'attenzione che l'istituzione scolastica (all'interno della sua offerta formativa e della sua organizzazione) ha riguardo al raggiungimento degli apprendimenti in queste tre discipline chiave (le tre discipline infatti, per la trasversalità che le caratterizza, vengono considerate uno specchio dei livelli di apprendimento disciplinari e ritenute utili per il confronto tra scuole): tempo scuola effettivamente dedicato ad esse, azioni didattiche curricolari ed extracurricolari intraprese per migliorarne i livelli in uscita, pari opportunità tra gruppi classe, azioni verticali tra gli ordini di scuola, devono essere ulteriormente attenzionate per migliorare gli esiti INVALSI delle future rilevazioni.

Il Referente

Prof. Giuseppe Vesco

